

Bruxelles, 31 maggio 2024
(OR. en)

10455/24

**Fascicolo interistituzionale:
2024/0068(COD)**

**SOC 405
EMPL 232
ECOFIN 613
EDUC 190
JEUN 122
CODEC 1371
IA 128**

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di direttiva del PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativa al miglioramento e alla garanzia del rispetto delle condizioni di lavoro dei tirocinanti e alla lotta ai rapporti di lavoro regolari camuffati da tirocini ("direttiva sui tirocini") - <i>Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori</i>

I. INTRODUZIONE

Il 20 marzo 2024 la Commissione ha adottato una proposta di direttiva relativa al miglioramento e alla garanzia del rispetto delle condizioni di lavoro dei tirocinanti e alla lotta ai rapporti di lavoro regolari camuffati da tirocini ("direttiva sui tirocini"). La proposta di direttiva mira a migliorare e far rispettare le condizioni di lavoro dei tirocinanti e a contrastare i casi in cui i tirocini sono utilizzati per camuffare rapporti di lavoro regolari. La proposta è stata pubblicata sotto forma di pacchetto insieme a una proposta di raccomandazione del Consiglio su un quadro di qualità rafforzato per i tirocini, che sostituisce la raccomandazione del Consiglio del 10 marzo 2014 su un quadro di qualità per i tirocini.

Un'ampia maggioranza di delegazioni ha accolto con favore l'obiettivo della proposta ed espresso sostegno alle iniziative volte a migliorare le condizioni di lavoro dei tirocinanti. Le delegazioni hanno sottolineato la necessità di disporre di tempo considerevole per valutare l'impatto e le conseguenze della direttiva sui sistemi nazionali; pertanto molte delegazioni

mantengono una riserva d'esame generale — e alcune una riserva d'esame parlamentare — sulla proposta.

Durante la presidenza belga, il gruppo "Questioni sociali" si è riunito in tre occasioni: 9 aprile, 22 aprile e 27 maggio 2024. Il gruppo ha ultimato l'esame articolo per articolo della proposta. I progressi compiuti sono sintetizzati nella sezione II in appresso.

Per quanto riguarda la base giuridica proposta, ossia l'articolo 153, paragrafo 2, lettera b), in combinato disposto con l'articolo 153, paragrafo 1, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), il Consiglio è tenuto a deliberare con il Parlamento europeo secondo la procedura legislativa ordinaria.

Il Parlamento europeo non ha ancora adottato la propria posizione in prima lettura.

II. LAVORI DEL CONSIGLIO DURANTE LA PRESIDENZA BELGA

Il gruppo "Questioni sociali" ha avviato l'esame della proposta durante la presidenza belga il 9 aprile 2024, tre settimane dopo la pubblicazione. In tale occasione la Commissione ha presentato la proposta di direttiva e le delegazioni hanno avuto l'opportunità di formulare osservazioni e quesiti preliminari di carattere generale.

La proposta della Commissione era accompagnata da una valutazione d'impatto che riguarda anche la proposta di raccomandazione del Consiglio. Il 4 aprile 2024 la presidenza belga ha condiviso con le delegazioni un questionario sulla valutazione d'impatto, a cui hanno risposto 21 Stati membri. La valutazione d'impatto è stata analizzata e discussa in maniera approfondita nella riunione del gruppo "Questioni sociali" del 22 aprile 2024. La sintesi della valutazione e delle reazioni degli Stati membri alla valutazione d'impatto figurano nel doc. 10456/24.

Le riunioni del gruppo "Questioni sociali" del 22 aprile e del 27 maggio 2024 sono state dedicate all'esame e alla discussione sulla proposta di direttiva, al fine di garantire una migliore comprensione del testo della proposta. In tali occasioni le delegazioni hanno formulato osservazioni e quesiti, a cui la Commissione ha dato risposta, in particolare per quanto riguarda l'ambito di applicazione della proposta di direttiva e le definizioni di "tirocinio" e di "tirocinante".

III. PRINCIPALI QUESTIONI DISCUSSE A LIVELLO DI GRUPPO

Ambito di applicazione

Numerose delegazioni sono scettiche riguardo all'ambito di applicazione della proposta e necessitano di chiarimenti in merito a quali tipi di tirocinanti e quali tipi di tirocini rientrano nell'ambito di applicazione della proposta di direttiva. La Commissione ha fornito spiegazioni al fine di chiarire che il *capo II – Parità di trattamento* e il *capo IV – Applicazione e misure di sostegno* si applicherebbero ai tirocinanti che hanno un rapporto di lavoro, mentre il *capo III – Rapporti di lavoro regolari camuffati da tirocini* richiederebbe agli Stati membri di individuare tra i tirocinanti, compresi quelli che non hanno un rapporto di lavoro, le situazioni di rapporto di lavoro regolare di fatto.

Anche dopo le spiegazioni fornite dalla Commissione, le delegazioni sono rimaste critiche rispetto alle parti della proposta che includono nel loro ambito di applicazione i tirocinanti che non hanno un rapporto di lavoro e i tirocini obbligatori per accedere a determinate professioni o che fanno parte di programmi di istruzione e formazione formali.

Definizioni

La maggior parte delle delegazioni ha evidenziato una mancanza di coerenza tra le definizioni di "tirocinante" e "tirocinio", infatti il concetto di "tirocinante" richiede l'esistenza di un contratto di lavoro o di un rapporto di lavoro mentre tale criterio non è presente nella definizione di "tirocinio". La Commissione ha sottolineato che la differenza nelle definizioni rispecchia l'ambito di applicazione e i due obiettivi della proposta di direttiva.

Inoltre alcune delegazioni hanno chiesto maggiore chiarezza per consentire di distinguere tra "tirocinio" e "apprendistato".

Valutazione dei rapporti di lavoro regolari camuffati da tirocini e misure di applicazione

Varie delegazioni hanno espresso preoccupazioni relativamente alla sussidiarietà e hanno espresso critiche in merito al livello di dettaglio incluso nelle disposizioni dei capi III e IV, sostenendo che le autorità nazionali dovrebbero disporre di maggiore flessibilità per quanto riguarda le disposizioni in materia di applicazione. A ciò si aggiunge che le valutazioni, i controlli e le ispezioni di tutti i tipi di tirocinio comporterebbero un aumento significativo degli oneri per gli ispettorati del lavoro, un aspetto che desta preoccupazioni in un gran numero di delegazioni.

Ruolo delle parti sociali

Alcune delegazioni hanno sottolineato l'importanza di rispettare la diversità dei sistemi nazionali, in particolare il ruolo e le competenze delle parti sociali in alcuni Stati membri. Si tratta di una preoccupazione orizzontale di cui occorre tenere conto in tutto il testo.

Procedure per conto dei tirocinanti o a loro sostegno

Alcune delegazioni sono scettiche per quanto riguarda la disposizione che propone di consentire ai rappresentanti dei lavoratori di rappresentare e assistere i tirocinanti nei procedimenti giudiziari o amministrativi.

IV. CONCLUSIONI

La presidenza belga è riuscita a sottoporre la proposta di direttiva a un esame approfondito. Le riunioni dedicate del gruppo "Questioni sociali" hanno offerto alle delegazioni l'opportunità di presentare osservazioni e quesiti sulla proposta, anche per iscritto. In tali occasioni la Commissione ha fornito ulteriori spiegazioni e chiarimenti in merito alle questioni sollevate dalle delegazioni. Le discussioni hanno contribuito notevolmente a migliorare la comprensione condivisa della proposta.

Sono necessari ulteriori lavori e discussioni tecniche per portare a termine la prima lettura della proposta.
